SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	10
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_3337419410841
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
ACC - ALTRA IDENTIFICAZIONE	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	Europassione per l'Italia
ACCC - Codice identificativo	ICCD_MODI_3337419410841
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	rilevamento sul campo
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiC	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	festa-cerimonia
OGD - Definizione	Processione del Cristo Morto di Gubbio
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Umbria
LCP - Provincia	PG
LCC - Comune	Gubbio
LCL - Località	GUBBIO
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	XXI
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Salciarini, Paolo
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Minelli, Luca
CMA - Anno di redazione	2016
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale Convenzione Unesco 2003/ La rete delle Rappresentazioni della Settimana della Passione: Processione del Cristo Morto di Gubbio

CMS - Note	I redattori del modulo sono membri e rappresentanti della Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce di Gubbio: Paolo Salciarini ne è l'archivista e lo storico, Luca Minelli il camerlengo e l'economo.
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	La Processione del Cristo Morto è organizzata dalla Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce, unica confraternita rimasta in vita a Gubbio, Ente Ecclesiastico impegnato nel tutelare l'omonima chiesa oltre a presenziare e favorire la partecipazione dei fedeli alla Processione con lo scopo di custodire e tramandare la secolare ed ininterrotta tradizione. La Venerabile Confraternita è impegnata tutto l' anno nella direzione, organizzazione e gestione della Processione. Durante il periodo quaresimale l'impegno per confratelli e consorelle si fa più rilevante poiché si procede alla risistemazione di tutti gli apparati processionali che saranno utilizzati nel corso della settimana pasquale. La preparazione e la pulizia della chiesa di Santa Croce della Foce, del piazzale antistante, la sistemazione e pulizia di tutti gli arredi processionali, il controllo degli oltre 400 #sacconi# (abiti confraternali), viene svolto esclusivamente dai membri della Confraternita. Nella preparazione vengono coinvolti anche i fedeli che pur non essendo iscritti alla Confraternita prestano il proprio servizio con passione e devozione. Oltre ai tre cori – il #Coro del Miserere del Cristo#, il #Coro del Miserere della Madonna#, il #Coro delle Pie Donne# – che contano di circa 220 persone, vengono organizzati e gestiti altri 200 personaggi, tra i quali i portatori incappucciati dei 27 simboli della Passione. La Venerabile Confraternita non pone divieto alcuno alla partecipazione all'evento: chiunque è libero di partecipare e ben accetto, tenendo fermi e irremovibili i principi religiosi e cristiani che sono alla base della Sacra Rappresentazione. Tutti i confratelli e consorelle partecipanti alla Processione indossano l'abito confraternale che è di colore bianco, detto #saccone#, che richiama la veste bianca di Gesù; lo stesso è provvisto di #buffa#, un cappuccio che copre interamente il viso con soli due fori per gli occhi. La #buffa# è segno di umiltà e di nascondimento; quando è calata sul volto non permette di riconoscere chi la indossa indicando l'anonimato delle buone opere e l'annullamento delle differenze di classe: tutti siamo uguali di fronte a Gesù. Sopra il #saccone# viene indossata la mantellina o #mozzetta#, che è di colore nero per gli aggregati alla Compagnia del Crocifisso e di colore azzurro per gli aggregati alla Compagnia della Madonna del Carmelo: sulla #mozzetta# in corrispondenza del cuore è posto lo stemma della Confraternita di Santa Croce della Foce, una croce patente rossa. Tutti i #sacconi# sono legati con un cordone, che richiama le funi con cui è stato legato il Cristo: in passato il cordone terminava con flagelli, usati per colpirsi come atto di penitenza. Le consorelle del #Coro delle Pie Donne# invece avvolgono i capelli con un velo nero ricamato a richiamo della giornata di lutto.
DA - DATI ANALITICI	
	La Processione del Cristo Morto di Gubbio inizia alle 19.00 del Venerdì Santo con partenza dalla chiesa di San Domenico (in sostituzione della chiesa di Santa Croce della Foce attualmente inagibile), sita in piazza Giordano Bruno. Alla Processione partecipano confratelli e consorelle della Venerabile Confraternita, il #Coro del Miserere del Cristo#, il #Coro del Miserere della Madonna#, il #Coro delle Pie Donne#, il clero, i rappresentanti delle forze dell'ordine, i rappresentanti delle principali associazioni laiche e religiose cittadine ma soprattutto il popolo e i fedeli. Questo il

DES - Descrizione	percorso della Processione: chiesa di San Domenico, piazza G. Bruno, via Vantaggi, via Gabrielli, via Capitano del Popolo, via del Popolo, Porta Castello, Borgo Santa Lucia, largo della Pentapoli, via del Popolo, via Borromei, piazza G. Bruno, via Cavour, piazza 40 Martiri, via Perugina, via Don Minzoni, via del Mausoleo, via Perugina, piazza 40 Martiri, via Mazzatinti, via Reposati, piazza San Pietro, via Mazzini, via Cairoli, corso Garibaldi, via Dante, via XX Settembre, piazza Grande, via dei Consoli, piazza G. Bruno, chiesa di San Domenico. La Processione inizia come una rappresentazione drammatica con quattro confratelli che suonano le #battistrangole#, seguiti dal portatore del #teschio#, dal portatore della grande croce detta #Albero della Vita#, dai portatori delle tre croci del Calvario (quella di Cristo e quelle dei due ladroni), dai portatori delle due Croci raggiate (emblemi della Compagnia del Crocifisso e della Compagnia del Carmelo presenti nella Confraternita di Santa Croce della Foce). Sfilano poi i 27 #simboli della Passione#, accompagnati ciascuno da due portatori di torce: il calice, la borsa dei trenta denari, la lanterna, la fiaccola, l'orecchio tagliato, il gallo, la corda per legare il Cristo, la colonna, i flagelli, il guanto di ferro, la corona di spine, il mantello rosso, le cannette per schernire il Cristo, il catino con la brocca di Pilato e l'asciugamano, il vessillo romano, la catena, la scritta I.N.R.I., il velo della Veronica, i tre chiodi, il martello, la spugna, la lancia, la veste di Gesù, i dadi, la scala, le tenaglie e il vaso degli olî. Seguono quindi i portatori delle grandi torce offerte dal Comune, dalle Corporazioni delle Arti e Mestieri e da varie Associazioni cittadine; il clero eugubino; i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato, che precedono il simulacro del #Cristo Morto# posto sul #cataletto# e coperto dal prezioso #baldacchino#. Seguono infine il #Coro del Miserere del Cristo#, i gruppi scout, il #Coro delle Pie Donne#, i rappresentanti del Corpo dei Vigili del Fuoco e della Polizia Municipale, la statua della #Madonna Addolorata# con a seguire il #Coro del Miserere della Madonna# e quindi i fedeli eugubini. Nel corso della Processione vengono effettuate tre soste: una prima sul #pietrone#, dove il cataletto con il #Cristo Morto# viene fermato per permettere la venerazione dei fedeli; una seconda presso la chiesa di San Domenico, dove si inserisce in processione tutto il clero eugubino unitamente al Vescovo, precedendo il simulacro del #Cristo Morto#; una terza presso la Casa di Riposo "Astenotrofio Mosca", con la visita ad anziati e ammalati. Il lungo corteo, dopo aver attraversato tutta la città di Gubbio, termina alle 21.30 presso la chiesa di San Domenico, dove le due simulacri del #Cristo Morto# e della #Madonna Addolorata# vengono nuovamente esposti alla venerazione dei fedeli mentre i due cori continuano a cantare, alternandosi, tutte le strofe del #Miserere#.
	La Processione del Cristo Morto, una delle manifestazioni religiose che nella città di Gubbio gode di particolare considerazione, è quanto rimane delle rappresentazioni sceniche dei drammi che nel XIII secolo venivano organizzati nelle piazze per rendere più vive le liturgie che si celebravano nelle chiese, soprattutto nella Settimana Santa. Si rappresentavano così vari drammi sacri come la Natività, l'arrivo dei Re Magi, la Passione, la Resurrezione. Il più rappresentato era certamente il Dramma della Passione, per la complessità dell'apparato scenico e per la forte carica emotiva. Tali rappresentazioni potevano terminare anche con il "fuoco delle vanità", con il quale venivano bruciati amuleti, maschere, ecc. Probabilmente dal 1567, a seguito delle Costituzioni sinodali emanate dal vescovo Mariano Savelli al ritorno dal Concilio di Trento, cessarono le Sacre Rappresentazioni

NSC - Notizie storico critiche	dando vita alle Processioni, come atto di fede corale, salmodiando e pregando per le strade: il primo documento con l'ordine della Processione risale, infatti, al 1587. Detto ordine segue un protocollo vecchio di secoli, riscontrabile nell'archivio della canonica di San Secondo di Gubbio, nel cui ambito parrocchiale, fino al 1970, era compresa anche la chiesa di Santa Croce della Foce. Anche nell' Archivio Vescovile della città di Gubbio sono numerosi i riscontri, in quanto i presuli hanno sempre avuto una particolare attenzione verso questa Sacra Rappresentazione di fede popolare, con indicazioni, suggerimenti e anche divieti (Salciarini 2015). Per secoli venne dunque seguito un itinerario che permetteva di mostrare il #Cristo Morto# alla venerazione dei monasteri, dei conventi, delle confraternite e degli ospedali. La terza sosta della Processione attuale, quella presso l'Astenotrofio Mosca, recupera tale antica finalità. Il motivo invece che ha originato la prima sosta presso il #pietrone# – una grande pietra di forma ovale inserita nel selciato di via Gabrielli davanti al cosiddetto "Palazzo del Capitano del Popolo" – non risulta chiaro e varie sono le ipotesi formulate dagli storici. La sosta presso la chiesa di San Domenico è infine necessaria per permettere l' inserimento del clero eugubino: il tratto processionale che va dalla chiesa di Santa Croce a quella di San Domenico veniva e viene effettuato esclusivamente con il Rettore della Confraternita.
RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI	
RIM - Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto
DRV - DATI DI RILEVAMENTO	
DRVL - Rilevatore	Salciarini, Paolo
DRVL - Rilevatore	Minelli, Luca
DRVD - Data del rilevamento	2015/04/03
CAO - OCCASIONE	
CAOD - Denominazione	Santa Settimana/ Venerdì Santo
CAOS - Note	La Processione del Cristo Morto di Gubbio si svolge il Venerdì Santo tutti gli anni, al calar del sole. L'orario di inizio della Sacra Rappresentazione è alle ore 19 e la sua durata è di circa 2 ore e 30 minuti. La Processione parte dalla chiesa di Santa Croce della Foce e si conclude nella stessa chiesa dopo l'omelia del Vescovo che avviene nella chiesa di San Domenico. Nell'anno 2015, a causa della totale inagibilità della chiesa di Santa Croce della Foce, la Processione ha avuto inizio e fine dalla chiesa di San Domenico.
RIC - RICORRENZA	
RICP - Periodicità	annuale
RICI - Data inizio	2015/04/03
RICF - Data fine	2015/04/03
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	clero eugubino
ATCA - Note	Il clero eugubino, con in primis il Vescovo, è il riferimento della Confraternita nell'organizzazione della Processione del Cristo Morto. In processione è collocato davanti al simulacro del #Cristo Morto#.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	#Coro del Miserere del Cristo#
	Il #Coro del Miserere del Cristo#, composto da circa 100 cantori e

ATCA - Note	diretto attualmente dal cantore Benito Pierini, partecipa alla Processione dietro l'immagine del #Cristo Morto#. Il coro inizia a cantare la sera del Mercoledì Santo per le vie di Gubbio e riunendosi spontaneamente nelle serate quaresimali del martedì e del venerdì. È composto da giovani ed anziani che si tramandano oralmente il canto musicale del #Miserere# di Gubbio. Oltre cantare le 10 strofe dispari del salmo 50 del #Miserere# (versione in latino) intona anche i canti di #O Capo Incoronato#, #Stava Maria Dolente# ed #O Popol Mio#.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	#Coro del Miserere del Madonna#
ATCA - Note	Il #Coro del Miserere della Madonna#, composto da circa 100 cantori e diretto attualmente dal cantore Franco Salciarini, partecipa alla Processione dietro la statua della #Madonna Addolorata#. Il coro inizia a cantare la sera del Mercoledì Santo per le vie di Gubbio e riunendosi spontaneamente nelle serate quaresimali del martedì e del venerdì. È composto da giovani ed anziani che si tramandano oralmente il canto musicale del #Miserere# di Gubbio. Oltre cantare le 10 strofe dispari del salmo 50 del #Miserere# (versione in latino) intona anche i canti di #O Capo Incoronato#, #Stava Maria Dolente# ed #O Popol Mio#.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	#Coro delle Pie Donne#
ATCA - Note	Il #Coro delle Pie Donne#, diretto da Sabrina Morena, è composto da circa una trentina di donne e ragazze più giovani. Il coro nasce spontaneamente e si colloca nella Processione prima della statua della #Madonna Addolorata#. Il canto viene tramandato in forma orale sulla base dei ricordi delle persone più anziane. Il #coro delle Pie Donne# accompagna con il canto e la preghiera le donne di Cantiano nella #Unzione delle piaghe di Gesù# che si effettua il pomeriggio del Venerdì Santo prima della partenza della Processione del Cristo Morto.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	Arti e Corporazioni e principali associazioni eugubine
ATCA - Note	La Confraternita di Santa Croce invita ufficialmente tutte le Arti e Corporazioni presenti in città (sarti, calzolai, falegnami e fabbri) oltre alle principali associazioni eugubine. Tutte partecipano alla Processione con un proprio rappresentante che rende omaggio al #Cristo Morto# sfilando con una grande torcia processionale che evidenzia lo stemma della corporazione o dell'associazione stessa.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	scout
ATCA - Note	Gli e le scout della città di Gubbio, circa una cinquantina di partecipanti, sono invitati dalla Confraternita di Santa Croce per partecipare alla Processione con lo scopo di tenere ordinata la stessa. Si collocano tra il #Coro del Miserere# ed il #Coro delle Pie Donne#; sono vestiti con la loro inconfondibile uniforme.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	carabinieri e vigili urbani del Comune di Gubbio
ATCA - Note	A garantire la sicurezza dello svolgimento della Processione la Confraternita invita il comando dei Carabinieri e quello dei Vigili Urbani. I primi si collocano all'apertura della Processione ed in alta

	uniforme davanti il simulacro del #Cristo Morto#. La polizia municipale invece è collocata, sempre in alta uniforme, davanti alla statua della #Madonna Addolorata#.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	guardia di Finanza, corpo forestale dello stato, polizia provinciale, vigili del fuoco
ATCA - Note	Tutte le altre forze dell'ordine e corpi dello Stato presenti in città sono invitati dalla Confraternita a partecipare alla Processione. Vengono collocati subito dopo le torce processionali offerte dalle corporazioni e associazioni.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	cavalieri del Santo Sepolcro
ATCA - Note	Da alcuni anni partecipano alla Processione anche alcuni rappresentanti dell'ordine equestre dei Cavalieri del Santo Sepolcro, riconoscibili dal mantello di colore bianco per i cavalieri e nero per le dame, riportante sul lato sinistro la croce di Gerusalemme grande 25 cm. In Processione vengono collocati davanti il clero eugubino.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	fedeli eugubini
ATCA - Note	Numerosa la partecipazione dei fedeli eugubini in silenzio e preghiera che accompagnano le sacre e venerate immagini di Gesù e della Madonna per le vie caratteristiche della città di Gubbio. Sono collocati dopo il #Coro del Miserere della Madonna#; durante le pause di canto del coro nascono in forma spontanea preghiere tra i fedeli in processione.
ATC - ATTORE COLLETTIVO	
ATCD - Denominazione	Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce di Gubbio
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PCMGF00001
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Apertura della Processione: quattro confratelli con #battistrangola# e un confratello con il #teschio#
FTAA - Autore	Grilli, Simone
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/03
FTAE - Ente proprietario	Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce di Gubbio
FTAK - Nome file digitale	PCMGF00001.JPG
FTAT - Note	Le #battistrangole# sono strumenti musicali in legno, provvisti di battente in ferro su ambedue le facce. Quando vengono agitate con movimento semirotatorio alternato e veloce producono un forte suono ritmico. Il suono lugubre delle #battistrangole# preannunciava in passato il corteo dei condannati a morte. Nei riti ecclesiastici sostituisce, durante la Settimana Santa, il campanello e serve per annunciare le funzioni religiose in quanto le campane non possono essere suonate nei giorni di Venerdì e Sabato Santo. Il #teschio# è un vero teschio umano legato con due ossa di tibia sul quale, con inchiostro di seppia, è stata vergata la scritta "così sarai un dì": si

	vuole descrivere il luogo dove si compie il dramma e cioè il Golgota, la collina sopra Gerusalemme dove è stato crocifisso Gesù e che in ebraico significa appunto “luogo del cranio”.
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PCMGF00002
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	#Albero della Vita#
FTAA - Autore	Photostudio Gubbio
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/03
FTAE - Ente proprietario	Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce di Gubbio
FTAK - Nome file digitale	PCMGF00002.jpg
FTAT - Note	L’#Albero della Vita# segue il #teschio# nell’ordine della Processione ed è detto anche #tronco# per il riferimento alle Sacre Scritture (cfr. Genesi 2,9; Apocalisse 2,7 e 22,2). Rappresenta il simbolo della vittoria della vita sulla morte: dal XIII secolo la croce poteva anche essere rappresentata appunto come albero della vita (“lignum vitae”).
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PCMGF00003
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Croci raggiate e Croci del Calvario
FTAA - Autore	Menichetti, Marco
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/03
FTAE - Ente proprietario	Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce di Gubbio
FTAK - Nome file digitale	PCMGF00003.jpg
FTAT - Note	Le due Croci raggiate elevate sono i simboli della Compagnia del Crocifisso e della Compagnia del Carmelo che facevano parte della Confraternita di Santa Croce della Foce, presenti all’interno della chiesa di Santa Croce della Foce. La prima aveva l’altare maggiore mentre la seconda il terzo altare a destra, dedicato appunto alla Vergine del Carmelo. Le tre grandi Croci a spalla, invece, fanno riferimento alla grande croce di Gesù con la scritta INRI e alle due croci dei ladroni.
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PCMGF00004
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	#Simboli della Passione# e portatori di torce
FTAA - Autore	Menichetti, Marco
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/03

FTAE - Ente proprietario	Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce di Gubbio
FTAK - Nome file digitale	PCMGF00004.jpg
FTAT - Note	I ventisette #simboli della Passione# vengono mostrati ai fedeli da confratelli accompagnati da due torce ciascuno. Rappresentano tutta la simbologia che emerge dal Vecchio e dal Nuovo Testamento e riferita agli eventi della Settimana di Passione. Tale simbologia, raffigurata in “quadri” di ottima fattura che richiamano lo stile barocco della chiesa di Santa Croce della Foce, ha come riferimento lo splendido soffitto a cassettoni della stessa chiesa realizzato intorno agli anni 1660-65 da Federico Zoi di Borgo Sansepolcro (AR).
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PCMGF00005
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Simulacro del #Cristo Morto#
FTAA - Autore	Grilli, Simone
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/03
FTAE - Ente proprietario	Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce di Gubbio
FTAK - Nome file digitale	PCMGF00005.jpg
FTAT - Note	Il #Crocifisso# è un opera di autore ignoto ed è datato intorno alla fine del Cinquecento (1565 ca.). L’opera è stata realizzata in legno di fico ed è scolpita in unico tronco ad eccezione delle braccia, snodabili, per trasformare l’immagine da Crocifisso a Deposto. Il #Crocifisso# rimane per tutto l’anno nell’edicola sopra l’altare maggiore della chiesa e viene deposto, nella sera del Mercoledì Santo, per permettere la venerazione dei fedeli e per essere mostrato in Processione nella serata del Venerdì Santo. La sera del Sabato Santo, al termine del tradizionale #Bacio del Cristo Morto#, viene riposizionato nell’edicola dove rimarrà fino al Mercoledì Santo successivo. Il #Cristo Morto# è adagiato sul #cataletto#, una specie di barella utilizzata per il trasporto di ammalati: realizzata nel XVIII secolo in legno intagliato e dorato è rivestita da drappi in velluto nero ricamati in oro.
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PCMGF00006
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Sosta del #Cristo Morto# sul #pietrone#
FTAA - Autore	Menichetti, Marco
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/03
FTAE - Ente proprietario	Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce di Gubbio
FTAK - Nome file digitale	PCMGF00006.jpg
	La prima sosta che fa la Processione è quella sul #pietrone# o #petrone#: si tratta di una pietra a forma ovale, inserita nel selciato di via Gabrielli davanti al Palazzo del Capitano del Popolo in passato residenza della famiglia Gabrielli. Qui la processione sosta per circa

FTAT - Note	10 minuti; il cataletto con sopra il #Cristo Morto# viene fermato per la venerazione dei fedeli accompagnato dallo struggente canto del #Miserere#. Non risulta chiaro il motivo che in passato ha originato tale sosta, varie sono le ipotesi formulate dagli storici: alcuni sostengono che si trattasse di un omaggio alla potente famiglia eugubina dei Gabrielli, un'altra teoria indica che la forma del #pietrone# sia molto simile alla pietra dell'unzione che sta nel tempio di Gerusalemme e di conseguenza tale sosta permetteva da parte dei fedeli un'altra devozione: l'unzione delle piaghe di Gesù. Di certo si sa solamente che dall'archivio della Confraternita di Santa Croce risultano documenti che attestano, già dal 1600, le spese per la pulitura dal fango del tratto di strada che va dalla chiesa di Santa Croce al #pietrone#.
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PCMGF00007
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Sosta del #Cristo Morto# alla casa di riposo "Astenotrofio Mosca"
FTAA - Autore	Simone, Grilli
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/03
FTAE - Ente proprietario	Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce di Gubbio
FTAK - Nome file digitale	PCMGF00007.JPG
FTAT - Note	Attualmente l'unica sosta che effettua il #Crocifisso# per la venerazione dello stesso da parte degli ammalati è presso la Casa di Riposo per anziani denominata "Astenotrofio Mosca", sita in via Cavour. In passato la processione effettuava tale sosta presso l' Ospedale di piazza 40 Martiri; da quando nel 2008 lo stesso è stato trasferito nella lontana frazione di Branca la sosta all'ospedale è stata sostituita con quella all'Astenotrofio.
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PCMGF00008
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Simulacro della #Vergine Addolorata#
FTAA - Autore	Simone, Grilli
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/03
FTAE - Ente proprietario	Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce di Gubbio
FTAK - Nome file digitale	PCMGF00008.jpg
FTAT - Note	Il simulacro della #Madonna Addolorata# è in cartapesta ed è stata acquistata dalla Confraternita di Santa Croce della Foce nella prima metà dell'Ottocento. Dai riscontri stilistici (v. Cattedrale di Ferrara e Sant'Alberto di Ravenna) si può affermare che la stessa è stata realizzata dalla bottega Ballanti di Faenza. La statua è portata in Processione su un apparato processionale raggiato dorato realizzato verso la fine del 1800. Durante tutto l'anno, come il #Crocifisso#, è posizionata nell'edicola sopra l'altare maggiore della chiesa di Santa

	Croce della Foce e viene deposta esclusivamente per la venerazione dei riti della Settimana Santa.
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PCMGF00009
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Accensione dei #focaroni# al passaggio della Processione
FTAA - Autore	Menichetti, Marco
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/03
FTAE - Ente proprietario	Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce di Gubbio
FTAK - Nome file digitale	PCMGF00009.jpg
FTAT - Note	In alcuni punti della città – piazza San Pietro, via Dante e via XX Settembre – vengono accesi, al passaggio della Processione, i #focaroni# e i #torticci#. I primi sono veri e propri falò, realizzati con cumuli di legna alti fino a 5 metri che vengono accesi poco prima del transito processionale; i secondi sono dei cesti di ferro battuto, sorretti da un palo di ferro appoggiato a terra, e ripieni di legna che arde. In entrambi i casi si tratta di una antichissima tradizione, che probabilmente fa riferimento a riti medioevali: il fuoco è l'elemento purificatore per eccellenza, si tratta di una partecipazione, personale e comunitaria ad un tempo, all'evento salvifico che si sta celebrando.
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	PCMGF00010
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Fedeli in processione
FTAA - Autore	Photostudio, Gubbio
FTAD - Riferimento cronologico	2015/04/03
FTAE - Ente proprietario	Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce di Gubbio
FTAK - Nome file digitale	PCMGF00010.jpg
FTAT - Note	Notevole è la partecipazione dei fedeli alla Processione del Cristo Morto; dopo il #Coro del Miserere della Madonna# sfila composto, in preghiera ed in devoto silenzio, il popolo eugubino che accompagnerà i due simulacri fino alla chiesa di San Domenico dove il Vescovo reciterà l'omelia conclusiva.
VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
VDCN - Codice identificativo	PCMGV00001
VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo/formato	file digitale
VDCA - Denominazione /titolo	Pasqua 2015 - La Processione del Cristo Morto di Gubbio
VDCS - Specifiche	Durata: 3'42" (estratto da 1'34" a 5'16")

VDCR - Autore	TELERADIOGUBBIO
VDCD - Riferimento cronologico	2015/04/03
VDCE - Ente proprietario	TELERADIOGUBBIO
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/embed/6YCC7lHkzyM?start=94&end=316
VDCT - Note	Partenza della Processione dalla chiesa di San Domenico
VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
VDCN - Codice identificativo	PCMGV00002
VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo/formato	file digitale
VDCA - Denominazione /titolo	Pasqua 2015 - La Processione del Cristo Morto di Gubbio
VDCS - Specifiche	Durata: 5'32" (estratto da 21'43" a 27'15")
VDCR - Autore	TELERADIOGUBBIO
VDCD - Riferimento cronologico	2015/04/03
VDCE - Ente proprietario	TELERADIOGUBBIO
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/embed/6YCC7lHkzyM?start=1303&end=1635
VDCT - Note	La Processione attraversa il centro storico di Gubbio
VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
VDCN - Codice identificativo	PCMGV00003
VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo/formato	file digitale
VDCA - Denominazione /titolo	Pasqua 2015 - La Processione del Cristo Morto di Gubbio
VDCS - Specifiche	Durata: 6'50" (estratto da 44'15" a 51'05")
VDCR - Autore	TELERADIOGUBBIO
VDCD - Riferimento cronologico	2015/04/03
VDCE - Ente proprietario	TELERADIOGUBBIO
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/embed/6YCC7lHkzyM?start=2655&end=3065
VDCT - Note	L’omaggio dei fedeli al Cristo Morto con l’accensione dei #focaroni#
REG - DOCUMENTAZIONE AUDIO	
REGN - Codice identificativo	PCMGA00001
REGX - Genere	documentazione esistente
REGP - Tipo/formato	file digitale
REGZ - Denominazione /titolo	SCG - Il suono delle "Battistrangole"
REGS - Specifiche	Durata: 17"

REGA - Autore	Minelli, Luca
REGD - Riferimento cronologico	2015/04/03
REGE - Ente proprietario	Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce di Gubbio
REGW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/watch?v=1aEPL2HhG8o
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	PCMGDOC0001
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	opuscolo
FNTT - Denominazione /titolo	Gubbio. Processione del Cristo Morto
FNTA - Autore	Servizio Turistico Associato, Gubbio
FNTD - Riferimento cronologico	2015/00/00
FNTN - Nome archivio	Archivio Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce di Gubbio
FNTK - Nome file digitale	PCMGDOC00001.pdf
FNTO - Note	Guida della Processione del Cristo Morto.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	SALCIARINI 2008
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Salciarini Paolo, La Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce, in Miserere. La Processione del Venerdì Santo a Gubbio, a cura di Ilias Tasias, L'Arte Grafica, Gubbio 2008, pp. 92-105.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	MENICHETTI 1987
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Menichetti Piero Luigi, Storia di Gubbio dalle origini all'Unità d' Italia, vol. I, Città di Castello 1987.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	LUCARELLI 1888
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lucarelli Oderigi, Memorie e Guida storica di Gubbio, Città di Castello 1888.
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÁ	
RMF -	MODI | ICCD_MODI_3337419410841 | Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce di Gubbio | è in relazione con | Processione del Cristo Morto di Gubbio: canto del #Miserere#; Processione del Cristo Morto di Gubbio: #Bacio del Cristo Morto# e #Unzione delle piaghe di Gesù#.